

SAN DANIELE

Profumo di università

I corsi di linguistica rilanciano una tradizione risalente al 1370

Un qualificatissimo corso di aggiornamento in discipline linguistiche, al quale hanno preso parte settantacinque studenti e studiosi di oltre una ventina di atenei italiani, ha riaperto a San Daniele il discorso sulla presenza universitaria che il Comune della cittadina collinare da anni avrebbe voluto vedere decollare e che invece si era ultimamente dovuto accantonare per le diverse vicende dell'Usl prima e dell'Ass poi, in quanto la foresteria della scuola infermieri e altri spazi all'interno del complesso dell'ospedale avrebbero dovuto costituire le basi logistiche dell'operazione.

Il corso — organizzato dal Comune, dal Dipartimento di Glottologia e filologia classica dell'Università di Udine e dalla Società italiana di glottologia, con il sostegno della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone — oltre a registrare un successo, se così si può dire, per quanto attiene ai suoi contenuti scientifico-culturali — ha riscosso anche notevoli consensi e simpatie tra la cittadinanza sandanielese. Sicché è probabile che l'esperienza si ripeta nei prossimi anni.

È stato questo anche l'auspicio emerso nel corso della cerimonia conclusiva del corso, svoltasi l'altro ieri nella sede universitaria udinese di palazzo Antonini.

Il rettore Marzio Strassoldo ha "restituito" al sindaco di San Daniele Paolo Menis il saluto che questi gli aveva rivolto nella cerimonia inaugurale del corso, svoltasi nel salone dell'antica Biblioteca Guarneriana della cittadina collinare. Dopo aver ringraziato per l'accoglienza riservata ai corsisti e ai rappresentanti della Società di glottologia tanto dal Comune quanto dalla Pro loco, Strassoldo ha sottolineato che la nostra regione costituisce un punto privilegiato per gli studi linguistici, in quanto terra di incontro di vari ceppi.

San Daniele poi — ha continuato — è stata scelta perché accanto alla prestigiosa e antica Biblioteca Guarneriana

c'è una tradizione di scuole di grammatica prima e di retorica poi che risale quantomeno al 1370 ed è stata sempre fiorente nei secoli successivi.

A questa circostanza — ha proseguito il rettore — si aggiungono l'interesse e la necessità dell'ateneo friulano di stabilire rapporti interattivi e sinergici con tutte le realtà vive del territorio con il coinvolgimento di Comuni, enti e istituzioni.

L'iniziativa, completata da visite guidate alla Guarneriana e ai monumenti della cittadina, deve costituire — è stato anche detto — un motivo di accelerazione della riflessione sulle strutture ricettive di San Daniele, che vanno potenziate se si vogliono moltiplicare le manifestazioni di tale tipo.

Successivamente il presidente della Società italiana di glottologia Domenico Silvestri, compiacendosi dell'ottima riuscita del corso (che si svolge a Udine da 15 anni), ha anticipato l'intenzione dell'associazione di continuare a organizzare anche quelli futuri con l'ateneo friulano.

Ha concluso il sindaco Menis, il quale ha ricordato l'interesse di San Daniele per le presenze universitarie, ha sottolineato la simpatia con la quale studiosi e docenti sono stati accolti nella cittadina collinare e ha infine rilevato che la questione delle strutture ricettive è da tempo all'attenzione dell'amministrazione sia per i riflessi sulla cultura che per quelli sul turismo.

Erano presenti, tra gli altri, il prorettore Cesare Scalon, il direttore del dipartimento di glottologia Vincenzo Orioles, il segretario della Società di glottologia Diego Poli e i docenti delle varie materie in cui si è articolato il corso, i professori Agostiniani, Consani, Carruba, Simone e Vineis.

Paolo Decleva

